

Ivrea Uni3

notizie

A cura del Comitato Direttivo dell'Università Popolare della Terza Età e dell'Educazione Permanente di Ivrea

Supplemento a Varieventuali, registrazione Tribunale di Ivrea n. 130 del 2.11.1988. Direttore Responsabile G. Sergio Ferrentino

Stampato presso Copirapid snc - Via Circonvallazione 78 - Ivrea

Anno III, Numero 6 - 21 Aprile 2004 -

Il calendario completo delle manifestazioni conclusive dell'anno accademico

Lezioni aperte, mostre, saggi e spettacoli

Aperte le prenotazioni presso la segreteria dell'UniTre per il tradizionale pranzo di fine anno (Martedì 24 Maggio)

Come è ormai consuetudine affermata, a conclusione dell'anno accademico 2004-2005 si terrà una serie di manifestazioni così articolate:

Mercoledì 27 aprile 2005
ore 8-12

Palestra Antonicelli Grande
Lezione aperta-saggio di **ginnastica**

Giovedì 28 aprile 2005
ore 10-12

Palestra Antonicelli Grande
Lezione aperta-saggio di **danza popolare**

Giovedì 28 aprile 2005
ore 9-11

Palestra Antonicelli Piccola
Lezione aperta di **shiatsu**

Lunedì 9 maggio 2005
ore 10.30 - 12

Oratorio San Giuseppe
Lezione aperta di **spagnolo**

Mercoledì 18 maggio 2005
Oratorio San Giuseppe

ore 15.00 Concerto del **Laboratorio di canto corale**
a cura di **Bernardino Streito**

ore 16.15 Concerto del **Laboratorio di canto popolare**
a cura di **Rosa Ventura**

Il laboratorio di teatro in piemontese

a cura di

Grazia Ardissono

presenta, presso l'Oratorio San Giuseppe,

Giovedì 19 maggio 2005
ore 15.00

"L' FIEUL 'D MONSSU' GARIBOUIA"

Commedia in tre atti di Enrico Vecchia e Giovanni Drovetti

Il laboratorio di teatro in italiano

a cura di

Massimo Forzano

presenta, presso l'Oratorio San Giuseppe,

Venerdì 20 maggio 2005
ore 15.00

"LA GIARA" "TUTT'E TRE"

Dalle novelle di Luigi Pirandello

Lunedì 23 maggio 2005
ore 15.00

"L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ"

di Luigi Pirandello

Sabato 21 maggio 2005
ore 10 - 18.30

Portici di Piazza Otтинetti

Mostra di Scultura, Acquerello, Pittura, Ceramica e Découpage

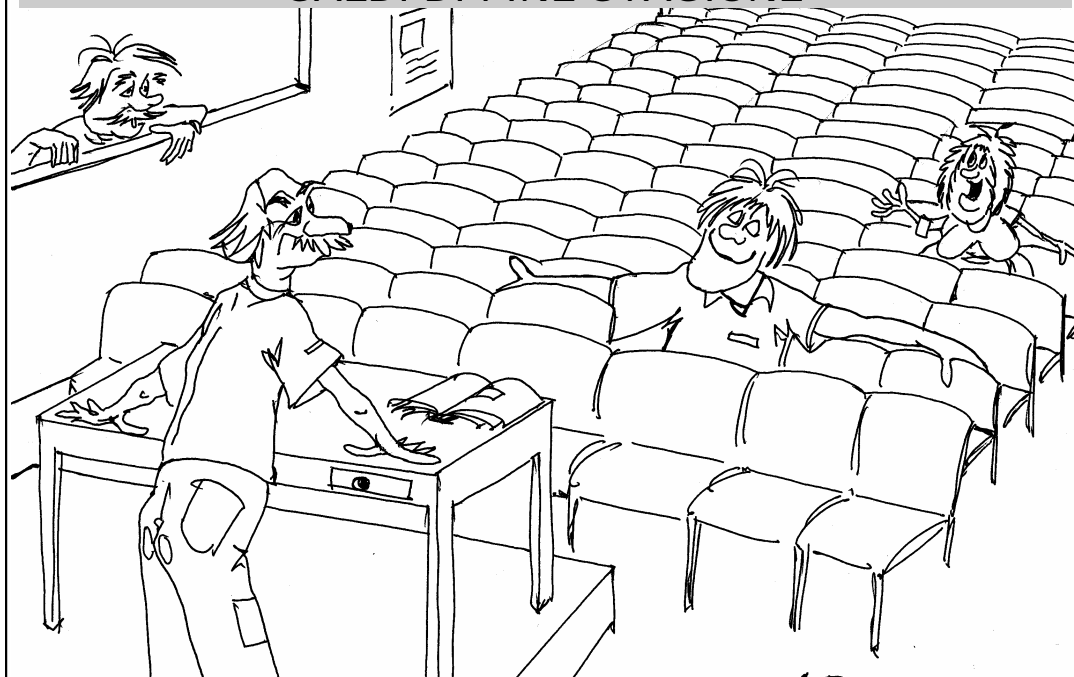
A cura dei rispettivi laboratori

Martedì 24 maggio 2005
ore 12.30

Ristorante dell'Ostello Salesiano Eporediese
Via San Giovanni Bosco 58:

PRANZO DI FINE ANNO
(a pagina due il menù)

SALDI DI FINE STAGIONE



Vi ringrazio di essere così numerosi ...
Vedo che, come sempre, a fine anno i nostri corsi "spopolano" ...

A. BUES - 05

PRANZO DI FINE ANNO
Martedì 24 maggio 2005 - ore 12.30
Ristorante dell'Ostello Salesiano Eporediese
Via San Giovanni Bosco 58

MENÙ

ANTIPASTI

Lardo di Arnad con crema di castagne
 su pane nero valdostano
 Vitello tonnato
 Gamberetti in salsa aurora

PRIMI PIATTI

Agnolotti di magro con aromi
 Risotto ai funghi porcini
 =====
 Sorbetto al brachetto offerto dalla casa
 =====

SECONDI PIATTI

Scaloppine alla salsa di carciofi

CONTORNI

Patate novelle al forno
 Spinaci al burro

DESSERT

Macedonia di frutta di stagione con gelato

Caffè

BEVANDE

Vino bianco Erbaluce di Caluso
 Grignolino
 Acqua minerale

Costo del pranzo €21,00. Prenotazioni presso la biblioteca civica di Piazza Ottinetti. Gli interessati sono pregati di iscriversi nel più breve tempo possibile – Grazie!

Facciamo conoscenza con i nostri docenti Una giovane russa con simpatia e metodo insegna la sua lingua

Riprendiamo, con la docente di lingua russa, signora Maria Poukha, la serie delle interviste agli insegnanti di laboratorio che per la prima volta sono impegnati con l'UniTre.

Lei è nata in Russia. Fino a quando e vissuta là?

Sì, sono nata là, dove facevo l'insegnante di russo, poi, cinque anni fa, mi sono trasferita in Italia.

Sento che lei parla un italiano perfetto. Lo ha studiato in Russia?

No, quando sono venuta in Italia non conoscevo per nulla la vostra lingua. L'ho imparata qui, praticandola e con studio autodidattico. Poi ho conosciuto qui l'uomo che è diventato mio marito e, certamente, la convivenza aiuta ...

Che cosa le piace e che cosa non le piace dell'Italia?

Mi sono sempre trovata molto bene con le persone; poi mi piace il modo di vivere, il cibo ... Non ci sono cose che non mi piacciono. Quando penso al mio Paese mi rendo conto che non ha senso fare confronti fra Paesi con tradizioni, storia, usi, abitudini così diversi. Non c'è un meglio o un peggio: ci sono diversità, com'è ovvio.

Come trova questa esperienza con l'UniTre?

Mi piace moltissimo. Mi mancava molto il mio lavoro; purtroppo qui in Italia non c'è richiesta di insegnanti di russo, per cui quando mi è stata fatta questa proposta l'ho accolta con entusiasmo, anche perché avevo già conosciuto la vostra Università l'anno scorso, frequentan-

dola come allieva, sia nei corsi di Spagnolo, Francese e Inglese che seguendo alcune conferenze pomeridiane, e mi era subito apparsa come una bellissima iniziativa.

Come va il rapporto con gli allievi?

Questo dovrebbe chiederlo soprattutto a loro. Per quanto mi riguarda ho l'impressione che sia soddisfacente da entrambe le parti. Mi sono resa conto che qualcuno aveva già avuto occasione di praticare o di studiare il russo in passato, mentre la maggior parte iniziava da zero. Come sempre accade in questi casi, chi è più avanti, forse un poco si annoia, all'inizio (è evidente che con una lingua così diversa dall'italiano, perfino nell'alfabeto, i primi approcci richiedono molta pazienza e molto tempo). E poi, in classi così numerose tutto finisce per procedere più lentamente. All'inizio eravamo una quarantina; ora, anche se abbiamo perso qualcuno per strada, c'è un gruppo nutrito che procede con molta determinazione, e questo mi pare il miglior segnale.

Come evolverà nei prossimi anni il suo corso?

Non spetta soltanto a me deciderlo, ma se me ne verrà data la possibilità, vorrei sviluppare, nel corso degli anni, primo, secondo, terzo e quarto livello, analogamente a quanto avviene per gli altri corsi di lingue dell'UniTre.

La
 docente
 di
 lingua
 russa
 signora
 Maria
 Poukha



Il bridge chiude con una premiazione



Venerdì 1 aprile si è svolta, presso la sede dell'Associazione Bridge Ivrea (ABI) di Via Miniere, la premiazione dei vincitori del campionato riservato agli allievi del corso avanzato di bridge dell'UniTre.

L'ABI, che aderisce alla Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB), ha ospitato nella propria sede i corsi di bridge dell'UniTre e qui, per iniziativa del docente Stefano Barachini, è stato organizzato questo campionato, che ha visto impe-

gnati i frequentanti del corso (livello avanzato), tutti i venerdì, per sei mesi, da novembre a marzo. Erano in palio due coppe, destinate al primo e secondo classificati.

Vincitrice del primo premio è risultata la signora Giovani Lelia, mentre secondo si è classificato il signor Coli Giuseppe.

Alla festosa cerimonia di premiazione ha partecipato la presidente dell'ABI, signora Ketty Ciardiello, che ha consegnato personalmente i premi.

Molti impegni per il coro di canti popolari

Nel solo mese di maggio, oltre al concerto previsto dal nostro calendario di manifestazioni conclusive dell'anno accademico, il coro di Rosa ventura terrà altri due concerti "in trasferta".

Sabato 7 Maggio il coro di canti popolari diretto da Rosa Ventura si esibirà a Cintano, ove è stato nuovamente invitato.

Inoltre, cosa particolarmente significativa, mercoledì 25 maggio i nostri coristi parteciperanno ad un con-

certo di cori di canti popolari delle Università della terza età a Venaria Reale; al concerto parteciperanno, oltre al nostro coro, anche quello della UniTre della città ospitante e quello dell'UniTre di Pinerolo.

Scultor at bösch

Mi i disia che 'n tòch ed bösch a l'è da brusè, peui l'hai vist ch'i l'avia tòrt: a l'è bon edcò a parlè.

A la "Serra" a-i è un "Geppetto", con j'amis ed la scòla, quand ch' a toco un such, na tàula, a san dèje la paròla.

L'han sernù col tipo 'd bösch ch'a podìa ven-e a taj, l'han dàit man a rèssia e sgòrbia; son butasse a fè 'd travaj.

A l'han fàit curnis e piat con ëd nos, ëd tij e 'd rol
E caden-e e feuje e osèje e 'n candlè ch'a l'è n'amor.

A-i è dcò na balarin-a con la vesta come un vèl
E davzin ses rondolin-e ch' a sè slanso vers ël cel.

Le radis ëd vèje piante, rèide, stòrte e antèrtòjà,
a stan li tute polide, bele, lustre e anvèrnisà.

A l'han dime jè scultur ch'a fan pròpi un bel mèstè,
ma ch'a venta pijesse guada ëd ciamèje "minusiè".

Lor a fan le soe sculture con perissia e con passion,
chè 'l travaj fàit con le man l'è na gran sodiffassion.

E pì ancora a l'è 'n boneur
èl travaj fàit con ël cheur.

Luciana Broglio
Ivrea 20-26 giugno 1995

Scultori del legno

*Dicevo che un pezzo di legno è da bruciare,
poi ho visto che avevo torto: è capace anche di parlare.*

*Alla "Serra" c'è un "Geppetto", con gli amici della scuola,
quando toccano un ceppo, un asse, sanno dargli la parola.*

*Hanno scelto quel tipo di legno che poteva tornar utile,
han dato mano a sega e sgorbia, si son messi a far lavoro.*

*Hanno fatto cornici e piatti con noce, tiglio e rovere
E catene e foglie e uccelli e un candelabro ch'è un amore.*

*C'è anche una ballerina col vestito come un velo
E accanto sei rondinelle che si slanciano verso il cielo.*

*Le radici di vecchie piante, rigide, storte e aggrovigliate,
son li tutte pulite, belle, lucide e verniciate.*

*Mi hanno detto gli scultori che fan proprio un bel mestiere,
ma che bisogna ben guardarsi dal chiamarli "falegnami".*

*Loro fanno le loro sculture con perizia e con passione,
ché il lavoro fatto con le mani è una gran soddisfazione.*

*Ed ancor più è una fortuna
il lavoro fatto con il cuore.*

Come invecchiare bene

di Lina Carlino

Leggevo, giorni fa, un articolo su Winston Churchill: il grande uomo politico, stratega della seconda guerra mondiale, ad un certo punto della sua vita movimentata, pensò di dedicarsi alla pittura.

Di lì incominciò il suo amore per i colori, per ciò che è bello, per la natura che lui tanto amava e che osservava con tanta gioia. Nei suoi momenti liberi trovava una grande felicità in questa bellissima arte.

Trascrivo queste sue parole che lui lasciò quasi come un testamento.

«La pittura è una compagna con cui si potrebbe augurare di percorrere una gran parte del cammino della vita. Ad uno ad uno bisogna scartare gli sport più faticosi ed i divertimenti che richiedono uno sforzo. I muscoli tendono a rilassarsi e mani e piedi a farsi più lenti; non abbiamo più i nervi saldi della giovinezza e della maturità. Ma la pittura è una amica che non domanda niente di impossibile, non spinge ad imprese sfibranti, avanza con passo costante, anche se

il progresso è poco e mette la tela come uno schermo tra noi e gli occhi invidiosi del tempo, tra noi e l'inesorabile marcia della vecchiaia.»

Penso che non si debbano fare molti commenti su queste sue parole così sentite e profonde, su questa gioia, la pittura, che lui prova all'improvviso come ancora di salvezza, dopo

tanto lavoro così stressante.

Sto provando, in questo periodo, quello che provò Churchill in quel momento della sua vita.

Da sempre io dipingo, ho cominciato da piccola con l'insegnamento di mio padre e poi via via mi dedicai quasi interamente a questa arte, traendone una grande gioia per me e per quelli

che mi seguono.

La pittura mi è servita per superare certi momenti molto tristi della mia vita e mi accompagna tuttora, anzi con maggiore impegno, è per me come una compagna che mi segue ovunque in ogni ora del giorno. Ecco perché ne deduco che saper invecchiare così è veramente un grande dono, un dono senza prezzo.

SOLUZIONI DEI GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

Scacchi

Se la Da7 non inchiodasse l'Ad7, quest'ultimo potrebbe dare un bel matto con ... Ab5. Ecco l'idea. Bisogna cercare di deviare la Donna bianca. 1 ... Ta8!! Il Bianco abbandona. Infatti se 2. Db7 Ta2#, mentre se 2. ... Dx a 8 segue 2. ... Ab5#.

Bridge

Contratto 3SA, attacco Q ♦ Per questo quiz è necessario adottare la tecnica della eliminazione e messa in mano. Preso l'attacco con A di quadri, si gioca A K di picche, A K di fiori, quindi K di quadri e quadri. Ovest costretto in presa incasserà tre prese di quadri ma poi dovrà giocare cuori a favore della nostra forchetta A Q.

Matematica

Il numero 180 scomposto in fattori primi vale:

$$2 * 2 * 3 * 3 * 5.$$

Poiché i figli sono tre, dobbiamo trovare tutti i modi per rappresentare 180 con tre termini.

Questi casi sono:

- a) $2 * 2 * 45$
- b) $2 * 3 * 30$
- c) $2 * 5 * 18$
- d) $2 * 6 * 15$
- e) $2 * 9 * 10$
- f) $3 * 3 * 20$
- g) $3 * 4 * 15$
- h) $3 * 5 * 12$
- i) $3 * 6 * 10$
- j) $4 * 5 * 9$
- k) $5 * 6 * 6$

I casi a), b), ..., i) sono da scartare perché tutti i figli hanno più di tre anni.

Il caso k) è da scartare perché comporta la presenza di due gemelli entrambi maggiori.

Poiché esiste **un maggiore** (che incidentalmente ha gli occhi azzurri), l'unico caso valido è j).

Allora i tre figli di Paul hanno 4, 5 e 9 anni.

Fuori l'autore

Francese

«I vecchi amano dare buoni consigli per consolarsi di non avere più l'età per dare cattivi esempi». Aforisma di **François de La Rochefoucauld** (1613 - 1680). Animatore dei salotti letterari parigini, fu

ostile prima a Richelieu e poi a Mazarino, prese parte alla *fronda*, subendo il carcere e l'esilio.

Suo capolavoro è la raccolta di *Massime* del 1664.

Inglese

«C'è una sola cosa nel mondo peggiore dell'essere chiacchierati, ed è il non essere chiacchierati (l'essere ignorati).»

La frase è tratta da *The Picture of Dorian Grey* (1891) di **Oscar Wilde** (1845-1900).

Tipico rappresentante dell'estetismo, nacque a Dublino; osteggiato per la sua omosessualità, fu incarcerato (1895-96) per corruzione di minorenni.

Tra le sue opere, oltre al citato romanzo *Il ritratto di Dorian Grey*, ricordiamo il dramma *Salomé* e la commedia *L'importanza di chiamarsi Ernesto*.

Rebus

Tra il DI Re e il FA Re c'è di mezzo il MA Re.

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

Comitato di redazione

- Alessandro Romussi
- Angelo Buzzetti
- Cesare Cappella
- Lia Catalani
- Rita Chierigato

Per il Comitato Direttivo:

- Lina Carlino
- Giuseppe Fragiaco

Sede

IVREA, Piazza Ottinetti
c/o Biblioteca
Tel 0125 - 41.03.08